

CODICE DELLA STRADA

MAGGIORAZIONE DEL 10% SEMESTRALE, E' CONFERMATA LA APPLICAZIONE

In materia di sanzioni amministrative per violazioni previste dal Codice della Strada va applicata la maggiorazione del dieci per cento semestrale, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 689 del 1981, per il caso di ritardo nel pagamento della somma dovuta, sicché è legittima l'iscrizione a ruolo, e l'emissione della relativa cartella esattoriale, per un importo che include, oltre a quanto dovuto per la sanzione principale e per le spese del procedimento, anche l'aumento derivante dalla sanzione aggiuntiva". (Sez. Appfond 20 dicembre 2016)

VEICOLO FERMATO, PASSA AL CUSTODE SE NON RITIRATO ENTRO 10 GIORNI

La previsione secondo cui il veicolo, oggetto di fermo amministrativo, in caso di mancato ritiro nel termine dei 10 giorni successivi all'affidamento in deposito presso il custode acquirente, viene automaticamente sottratto alla disponibilità del proprietario e trasferito in proprietà al custode, non costituisce un'innovazione introdotta dalla circolare in parola. (Sez. Sentenze 22 dicembre 2016)

CORSO BASE DI PREPARAZIONE AL CONCORSO PER UFFICIALE DI POLIZIA LOCALE

"DA INIZIO 2017, CON LE MOBILITA' DEL 2016 ESAURITE, IL VIA AI CONCORSI. FATTI TROVARE PRONTO!" Infopol

organizza il corso BASE di preparazione al concorso per UFFICIALE della Polizia Locale.

Frequentando in AULA, o comodamente DA CASA in VIDEOCONFERENZA il corso BASE e il CORSO AVANZATO di preparazione ai concorsi indetti sul territorio nazionale per diventare UFFICIALE della Polizia locale, potrete prepararvi al meglio ad affrontare le prove.

www.infocds.it

IL VERBALE REDATTO CON SISTEMI AUTOMATIZZATI E' PARIFICATO AL SECONDO ORIGINALE

Il modulo prestampato notificato al trasgressore, pur recando unicamente l'intestazione dell'ufficio o comando cui appartiene il verbalizzante, è parificato per legge in tutto e per tutto al secondo originale o alla copia autentica del verbale ed è, al pari di questi, assistito da fede privilegiata, con la conseguenza che le sue risultanze possono essere contestate solo mediante la proposizione della querela di falso.

(Sez. Appfond. 23 dicembre 2016)

VERBALI DI CONTESTAZIONE. ECCESSO DI VELOCITA' RILEVATO A MEZZO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI

che A. A. ricorre, con quattro motivi, per la cassazione della sentenza del Tribunale di Oristano, depositata il 27 novembre 2014 e notificata il 24 febbraio 2015, che, in riforma della sentenza del G.d.P. di Terralba n. 39 del 2013, ha rigettato l'opposizione proposta dal predetto A. A. avverso il verbale di contestazione elevato dalla Polizia Municipale del Comune di Arborea in data 10 novembre 2008, per violazione dell'art. 142 del d.lgs. n. 285 del 1992, eccesso di velocità rilevato a mezzo di dispositivo elettronico lungo la strada provinciale n. 49

(Sez. Sentenze 27 dicembre 2016)

PATENTE NON RINNOVATA DA RISTRUTTURAZIONE DI RUDERE, SI ANNI, ILLEGITTIMO DISPORRE LA CHIAMA LA DEMO-RICOSTRUZIONE. E NN VALGONO I RICORDI REVISIONE

Il provvedimento che dispone la revisione della patente non può dedurre l'inidoneità alla guida semplicemente dall'esistenza di un determinato fatto, ma deve anche esplicitarne la portata sulla capacità di conduzione dei veicoli e la sua attitudine a far sorgere dubbi in proposito. (Sez. Sentenze 28 dicembre 2016)



REATI NELLA CIRCOLAZIONE. REVOCA DELLA PENA SOSTITUTIVA DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'

Ad avviso dell'organo giudicante, secondo quanto previsto dai protocolli per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità diffusi nei principali uffici giudiziari italiani, al difensore dell'imputato competeva la verifica - prima dell'inizio del lavoro di pubblica utilità - della permanenza della disponibilità all'effettuazione dello stesso da parte dell'ente designato con le stesse modalità già disposte in sentenza, risultando necessaria, in caso contrario, la ricerca di una nuova disponibilità e, poi, la richiesta al Giudice dell'esecuzione di un provvedimento di modifica di quanto disposto in sentenza. (Sez. Sentenze 30 dicembre 2016)

La c.d. demo-ricostruzione - ovvero un'incisiva forma di recupero di presistenze comunque assimilabile alla ristrutturazione edilizia - tradizionalmente pretende la pressoché fedele ricostruzione di un fabbricato identico a quello già esistente, dalla cui strutturale identificabilità, come organismo edilizio dotato di mura perimetrali, strutture orizzontali e copertura, non si può dunque, in ogni caso, prescindere. (Sez. Approfond 19 dicembre 2016)

SEGUICI !



infocds.formazione

PERSONALE

EDILIZIA

STRATO DI GHIAIA NEL PARCHEGGIO, E' OPERA LIBERA

La realizzazione, mediante spargimento, di un strato di ghiaia su un terreno agricolo, senza il superamento del c.d. indice di permeabilità, non necessita del preventivo rilascio del permesso di costruire. Infatti, cospargere il terreno di materiali di risulta (o di ghiaia-materiale naturale) rientra tra le attività edilizie libere ai sensi dell'art. 6 d.P.R. n. 380 del 2001; con la conseguenza che, in tal caso, è illegittimo l'ordine di ripristino dello stato dei luoghi, motivato con esclusivo riferimento al difetto del preventivo rilascio dell'atto di assenso edificatorio. (Sez. Sentenze 21 dicembre 2016)

(Sez. Sentenze 21 dicembre 2016)

APPALTI

POLIZIA LOCALE, AL COMANDANTE VIETATO DARE O NEGARE AUTORIZZAZIONI

Il Comandante del Corpo della Polizia municipale è competente solo ad accertare la compatibilità o conformità degli impianti pubblicitari alle prescrizioni del regolamento locale ovvero del Codice della strada, ma non certo ad adottare i provvedimenti di diniego delle autorizzazioni e meno che meno quelli di annullamento delle stesse, nonché, aggiungasi, i provvedimenti di autorizzazione all'installazione degli impianti stessi. (Sez. Sentenze 19 dicembre 2016)

FIRMA ILLEGGIBILE, NON E' CAUSA DI ESCLUSIONE

Una prescrizione del disciplinare di gara, la quale stabilisce espressamente che l'offerta economica, pena l'esclusione dalla gara dovrà essere incondizionata e sottoscritta in modo chiaro e leggibile da uno dei legali rappresentanti nel caso di Ente o Società, deve essere interpretata nel senso di vietare la comminatoria di esclusioni per mere ragioni calligrafiche, legate all'apparenza estetica della firma, il che si risolverebbe in un mero ed inammissibile formalismo burocratico. (Sez. Approfond. 29 dicembre 2016)